

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 22/2022 del 23 dicembre 2022
Delibera n. 242	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2021. Adozione del Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro Consorzi o Associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti pubblici economici e le Autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'Organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

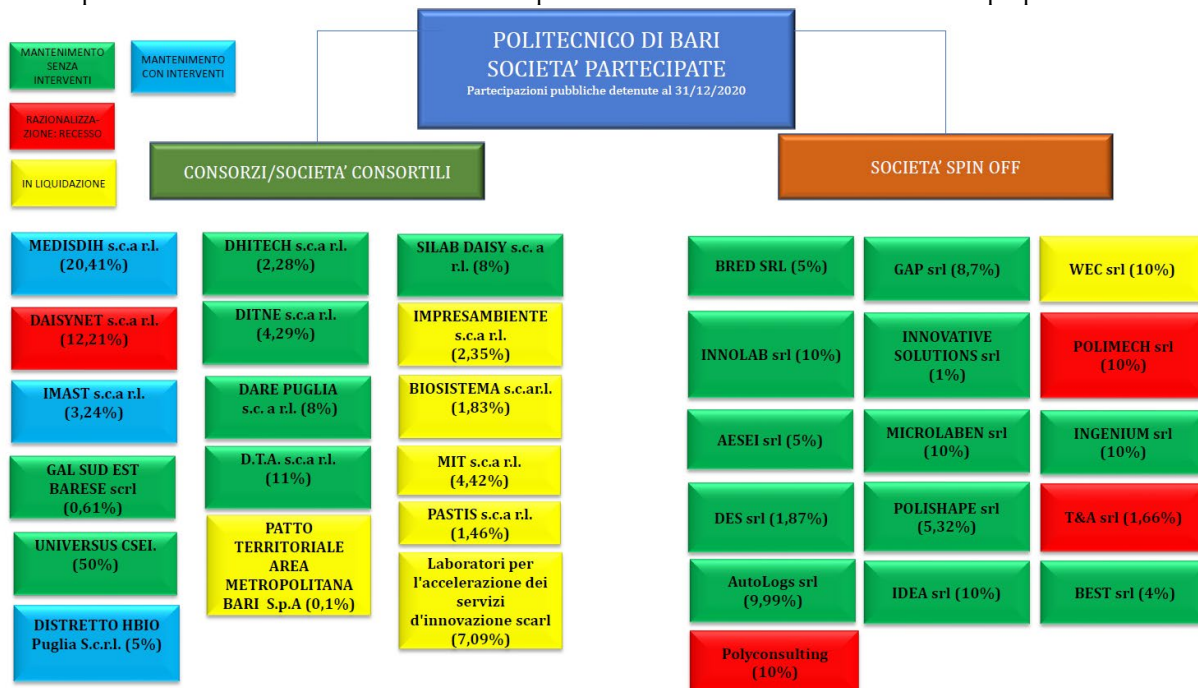
Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

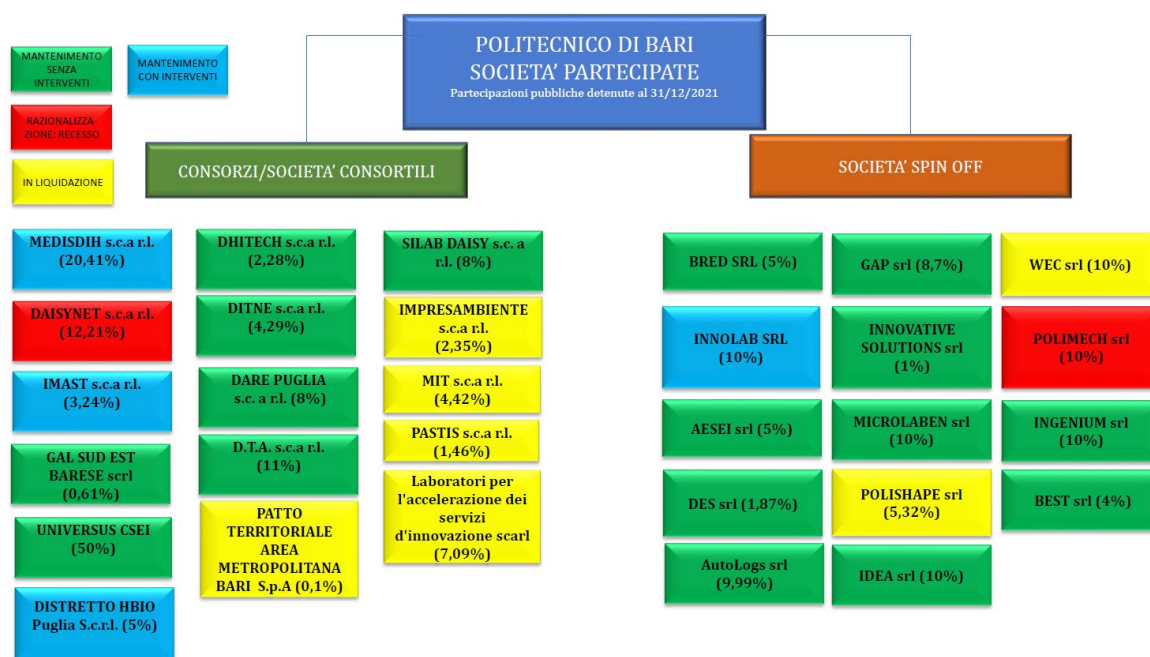
Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

- 1) approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2021, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2020;
- 2) revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2021 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Quanto al primo adempimento, nell'allegato 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società partecipate detenute al 2020 e nell'allegato 3 sono indicate le misure di razionalizzazione adottate nel 2021 e lo stato di avanzamento delle stesse. Con riferimento al secondo adempimento, si rinvia all'allegato 2 contenente la rappresentazione grafica delle partecipate al 31.12.2021, all'allegato 3 descrittivo delle misure di razionalizzazione proposte per l'anno 2022 e all'allegato 4 denominato Relazione razionalizzazione società partecipate.

Il Rettore procede ad illustrare le misure adottate nel precedente Piano di Razionalizzazione e a proporre le nuove misure.





RELAZIONE RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Rettore rammenta che, con delibera del CdA del 23/12/2021, è stato adottato il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari per le società partecipate detenute al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l'Ateneo aveva stabilito per tutte il mantenimento senza interventi, salvo che per:

- lo spin off Polimech Srl, per il quale il CdA aveva deliberato il recesso con richiesta di liquidazione della quota di capitale sociale,
- la società consortile Daisy Net, per la quale il CdA aveva deliberato di concludere la procedura di recesso e liquidazione della quota di capitale detenuta,
- i Distretti H-BIO Srl, Distretto meccatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l e IMAST s.c.a.r.l., per i quali, ricorrendo le condizioni previste dal TUSP, il Consiglio di Amministrazione aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione.

Per quanto attiene Polimech Srl, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2021.

Per quanto concerne DAISY-NET - Driving Advances of Ict in South Italy – Net Scarl, in data 15.02.2021 questo Ateneo ha comunicato alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso ed offerto la quota di capitale in prelazione ai soci. Atteso che nessun consorzio ha esercitato la prelazione, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 30.09.2021, ha deliberato di avviare la procedura di alienazione della partecipazione detenuta da questo Ateneo nella società tramite evidenza pubblica, secondo il metodo del pubblico incanto per mezzo di offerte segrete pari o in aumento sul prezzo posto a base d'asta e nominato una Commissione di esperti con il compito di stimare il valore di mercato della quota da alienare. In esito alle valutazioni effettuate, la Commissione ha ritenuto che alla partecipazione non possa attribuirsi, all'attualità, alcun valore economico e, attesa l'adozione, da parte dell'Ateneo, nel settembre 2017, del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni, ha verificato la sussistenza delle condizioni per avvalersi delle prescrizioni dell'art. 24 del TUSP e rappresentato al Politecnico di Bari la possibilità di richiedere alla società DAISY NET Scarl la liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dal Politecnico, pari al 12,22% del capitale sociale, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, 2° comma del C.C.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 26.10.2021, ha deliberato di confermare l'esercizio del diritto di recesso dalla società e di richiedere a Daisy Net Scarl la liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari.

Alla luce di quanto sopra, l'Ateneo ha sollecitato più volte Daisy-Net a procedere con urgenza alla liquidazione, tuttavia ad oggi la società non ha ancora provveduto al pagamento.

In data 04.07.2022, in occasione dell'Assemblea dei soci, il rappresentante di Ateneo, prof. Giorgio Mossa, ha richiesto chiarimenti in merito allo stato dell'arte del recesso. Il docente ha riferito quanto comunicato dal Presidente, prof. Losurdo, il quale ha ribadito la necessità di indire la procedura di alienazione della partecipazione detenuta dal Politecnico di Bari mediante asta pubblica, sebbene tale opzione sia stata esclusa dal CdA di Ateneo per le motivazioni sopra riportate.



Si ritiene pertanto di dover confermare il recesso dalla società in argomento, dando mandato ai competenti uffici di Ateneo di richiedere alla stessa società la liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari, ai sensi della predetta delibera del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene i Distretti H-BIO, MEDISDIH e IMAST, con note PEC del 28.06.2022, l'Ateneo ha richiesto agli stessi di attuare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a valutare un eventuale modifica della veste societaria e alla redazione di un piano industriale.

IMAST Scarl, con nota PEC del 19.07.2022, ha comunicato a questo Ateneo che: *“in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea di IMAST del 25/05/2022, in merito all'adeguamento della composizione del CdA, nel rispetto della Legge Madia DLgs 175/2016, richiesta dai soci CIRA e Politecnico di Torino ed avallata dal Politecnico di Bari, ha provveduto a redigere il testo dei patti parasociali con le proposte di modifica relativamente alla riduzione del numero dei consiglieri, alla modalità di nomina degli stessi e alla costituzione di un Consiglio Tecnico Scientifico”*.

L'Assemblea dei soci di IMAST, nella seduta del 25.10.2022, ha approvato i Patti Parasociali, deliberando che *“il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tre membri di cui: uno designato dagli EPR e Università e due dai soci Industriali”*.

Con riferimento a MEDISDIH, il Distretto, con nota PEC del 14.11.2022, ha rappresentato a questo Ateneo che, nell'ottica del perseguimento di ogni misura economico-finanziaria volta al contenimento e riduzione dei costi di gestione: *“dall'anno 2018 è stato azzerato il compenso ai membri del CdA, dal 01.01.2022 la società, non avendo nominato un nuovo direttore, ha azzerato il costo del compenso previsto e dal 16.03.2022 ha azzerato il costo della sede operativa”*.

In relazione ad H-BIO, il Rettore riferisce che il Distretto non ha trasmesso alcuna comunicazione in merito alle azioni adottate nel corso dell'anno 2022 e pertanto propone di sollecitare lo stesso a fornire riscontro alla PEC inviata da questo Ateneo e di mantenere la partecipazione con azioni di razionalizzazione volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni.

Le azioni attuate dai Distretti di cui trattasi sono monitorate dal Politecnico di Bari e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, gli stessi saranno oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Il citato Piano includeva anche lo spin off Polyconsulting Srl, per il quale era stato disposto l'esercizio del diritto di recesso. In ossequio a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 09/07/2020, questo Ateneo ha provveduto a comunicare al Presidente della società ed ai soci la volontà di risolvere il contratto per uso improprio del logo del Politecnico di Bari da parte dello spin off.

Si ritiene quindi come tale compagine, per effetto della procedura in atto di risoluzione del rapporto societario, possa non ricadere nel perimetro dell'art. 2, comma 5 del decreto interministeriale 90/2009.

Relativamente allo spin-off T&A Srl, anch'esso ricompreso nel Piano, il recesso da parte di questo Ateneo è stato correttamente esercitato e perfezionato in data 09.07.2021 e pertanto la partecipazione societaria non è più detenuta dal Politecnico di Bari.

Nel Piano di razionalizzazione, inoltre, vi erano società partecipate in stato di liquidazione quali:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- CCT IMPRESAMBIENTE Scarl.;
- CCT BIOSISTEMA S.c.a.r.l.;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Srl;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl.

Per quanto concerne CCT Biosistema Scarl, il 13/12/2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società, con conseguente presentazione telematica dell'istanza di cancellazione societaria all'Ufficio del Registro Imprese di Sassari, in data 20.12.2021.

Con riferimento a CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI, il CdA di Ateneo, nella seduta del 24.02.2022-01.03.2022, ha deliberato di rinviare ogni decisione sulla devoluzione in favore della società dell'importo finalizzato alla chiusura della procedura di liquidazione alla ricezione di un report dal quale sia possibile evincere la stima aggiornata del valore delle attrezzature di laboratorio offerte in liquidazione al Poliba, nonché attestare la perdurante utilità delle stesse per l'Ateneo.

Le suddette azioni, compiute dall'Ateneo in esecuzione al Piano di Razionalizzazione assunto dal CdA nel mese di dicembre 2021, sono indicate nell'allegato 3, nella colonna denominata *“attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione 2021”*.

Il Rettore rammenta che rispetto alle restanti società in liquidazione sopra menzionate, non venivano adottate specifiche misure se non: *“svolgere gli opportuni interventi presso il curatore fallimentare al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura”*.

In esito a quanto deliberato da questo Consesso, l'Ateneo sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.



Quanto al secondo adempimento, invece, si riporta, nell'allegato 2, il prospetto grafico riepilogativo delle **società partecipate detenute al 2021**, oggetto del nuovo Piano di Razionalizzazione 2022.

Sono state prese in considerazione, per l'anno 2021, n. 30 partecipate del Politecnico, a fronte delle n. 33 società analizzate nel precedente esercizio.

Tanto, in considerazione del fatto che, come sopra rappresentato, le società CCT Biosistema Scarl, T&A Srl e Polyconsulting Srl non rientrano più tra le società partecipate dal Poliba.

Al fine di consentire l'adozione del nuovo Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31/12/2021, il Rettore rammenta che occorre innanzitutto definire i criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito della revisione straordinaria.

Nei precedenti Piani sono stati utilizzati i criteri seguenti, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 - TUSP, adottati con delibere del S.A. del 13/03/2015 e del 17/12/2019 ed integrati nella seduta del 23/12/2021:

- risultato di gestione della partecipata;
- indispensabilità della stessa;
- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016;
- società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività non ammesse dal D. Lgs. 175/2016.

Il Rettore, inoltre, sottopone al presente Consesso le raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, acquisite con verbale del 28.09.2022 (allegato 5), in occasione della Omogenea redazione dei conti riferita agli enti e società partecipate detenute al 31/12/2021.

Il Rettore, in ultimo, presenta, in allegato 3, l'elenco delle società partecipate detenute al 31/12/2021, con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2021 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi, oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti:

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
- cessione della partecipazione a titolo oneroso;
- cessione della partecipazione a titolo gratuito;
- messa in liquidazione della società;
- scioglimento della società;
- fusione della società per unione con altra società;
- fusione della società per incorporazione in altra società;
- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite;
- recesso dalla società.

Tanto premesso, il Rettore propone le Misure da adottare nell'ambito del Piano di razionalizzazione 2022, analoghe a quelle già deliberate nell'anno 2021, rappresentando che, al di là delle società in liquidazione e delle società, per le quali è stato già deliberato il recesso da parte dell'Ateneo o il mantenimento con azioni di razionalizzazione, la totalità dei Distretti Produttivi e Tecnologici non necessita di misure diverse dal mantenimento senza interventi.

Tanto, in considerazione del fatto che essi rispettano i criteri di indispensabilità, registrano positivi risultati di gestione e costituiscono importanti partner dell'Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la Mission strategica del Politecnico nei predetti ambiti.

I Distretti Tecnologici riproducono un modello innovativo di politica industriale (spesso in ambito regionale) integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta da istituzioni universitarie.



Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell'efficienza e della competitività locale; in tal senso l'attività svolta dai Distretti tecnologici sembra configurarsi come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

Con riferimento a DITNE S.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione, in ragione dei Progetti di ricerca in collaborazione con questo Ateneo e in considerazione del fatto che i componenti dell'organo di amministrazione non percepiscono compenso ed il loro numero è pari a quello del personale dipendente (5), i bilanci registrano risultati positivi negli ultimi cinque anni, con un significativo fatturato, pari quasi a 500.000 €.

Per quanto concerne il Distretto DHITECH S.c.a.r.l., il Rettore propone il mantenimento senza interventi, in considerazione dei risultati positivi di bilancio, del significativo fatturato, superiore a 500.000 €, e delle importanti collaborazioni in essere con il Politecnico di Bari.

Sebbene il numero di amministratori sia superiore a quello dei dipendenti, il Rettore rende noto che non è previsto alcun compenso per gli stessi e che la numerosità dei componenti degli Organi di Governance è conseguenza dell'opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere. Il numero esiguo dei dipendenti della società, inoltre, è il risultato della possibilità di impiegare risorse umane dei soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione di progetti.

Vieppiù, il Distretto ha comunicato la volontà di trasformare la società consortile in Fondazione di Partecipazione, forma giuridica non assoggettata alle prescrizioni del TUSP. Tale trasformazione è stata approvata dal CdA di Ateneo nella seduta del 23 dicembre 2021.

Relativamente al Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, atteso che DTA rispetta i parametri di cui all'art. 20 del TUSP.

Con riferimento a DARE Puglia, il Rettore riferisce che, sebbene il Distretto abbia registrato perdite negli esercizi 2019 e 2020, nel 2021 DARE ha conseguito un risultato positivo.

Vieppiù, si rileva un coinvolgimento diretto dell'Ateneo in Progetti di ricerca e/o Progetti di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione di DARE rappresenta inoltre un tavolo di aggregazione tra le Università pugliesi per il comparto agro-alimentare.

Il Rettore fa presente, inoltre, che, sebbene il personale dipendente sia ancora numericamente inferiore ai membri del CdA, il Distretto ha provveduto a diminuire il numero di amministratori e che gli stessi non ricevono compenso.

Relativamente a SILAB DAISY, il Rettore comunica che il fatturato medio risulta inferiore alle prescrizioni del TUSP, evidenziando tuttavia la necessità di garantire la stabile sede e organizzazione e non pregiudicare i progetti attivi e quelli per i quali la rendicontazione risulta essere in corso di validazione (tra i quali il Progetto "Digital Services Ecosystem", che vede coinvolte le principali Università pugliesi).

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento con azioni di razionalizzazione e suggerisce di segnalare al Distretto tale circostanza, invitandolo ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale.

Le azioni attuate saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2023 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, lo stesso sarà oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Per quanto concerne GAL Sud Est Barese, il Rettore evidenzia che lo stesso ha registrato un utile di bilancio nel 2021 ed un fatturato medio nel triennio 2019-2021 di poco inferiore a € 500.000,00 e propone il mantenimento della partecipazione senza interventi, in considerazione del fatto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono strumenti di sviluppo locale previsti dal programma comunitario denominato LEADER che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali dell'Unione europea.

Il Rettore evidenzia, altresì, che l'art. 4, comma 6, del TUSP prevede che "è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014". Con le medesime finalità, l'art. 26, comma 2, del TUSP dispone che "l'articolo 4 del presente decreto non è applicabile [...] alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni [...]".

È il caso dei Gruppi di Azione locale (GAL), costituiti, in forma societaria, per accedere ai contributi finanziari erogati dall'Unione Europea nell'ambito di determinati programmi.

Tali disposizioni normative hanno introdotto, per gli enti menzionati, una disciplina derogatoria con riferimento al solo vincolo di attività previsto dall'articolo 4 del TUSP, senza tuttavia escludere l'applicabilità, nei confronti degli stessi, dei vincoli quantitativi previsti dal TUSP in termini di fatturato, risultato di esercizio e numero di amministratori e dipendenti, ai fini dell'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

Relativamente a Universus CSEI, il Rettore evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/10/2022, ha deliberato *"nelle more delle ulteriori interlocuzioni con il Consorzio Universus Csei, in ordine alle prospettive di sviluppo delle attività, anche alla luce del futuro ingresso di nuovi soci, delibera:*



- di autorizzare fin d'ora il Rettore - a seguito della stipula tra questo Politecnico ed il medesimo Consorzio, del contratto di compravendita della proprietà superficiale di originari trent'anni, a far data dal 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari di cui alla bozza di atto notarile allegata alla presente delibera - alla stipula di un contratto di comodato, avente ad oggetto la concessione, da parte di questo Politecnico, al Consorzio Universus CSEI, della porzione dell'immobile attualmente occupato dal medesimo Consorzio;

- di dare mandato al competente Settore Servizi Tecnici di predisporre il contratto, in conformità alla presente delibera - di autorizzare il Rettore alla stipula del contratto di comodato".

In data 28/10/2022, è stato sottoscritto il contratto Rep. n. 5305 - Racc. n. 3684, a rogito del notaio Tatarano, per l'acquisto, da parte di questo Politecnico, del diritto di proprietà superficiale, della durata di originari anni trenta, decorrenti dalla data di costituzione del diritto di superficie di cui all'atto a rogito notaio Michele Buquicchio di Bari in data 21 novembre 2005 rep.n. 33541, avente ad oggetto il compendio immobiliare sito nel Comune di Bari in Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal civico numero 188, ricadente nell'area universitaria del Politecnico di Bari e composto di due fabbricati tra loro comunicanti. E, tanto, per effetto dell'autorizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2022-1° marzo 2022.

Con il medesimo atto, le parti hanno altresì stabilito che la parte acquirente sarà immessa nel possesso materiale dell'immobile, entro novanta giorni a far tempo dalla data di stipula dell'atto di compravendita, salvo diverso accordo tra le parti.

Tenuto conto inoltre che, in data 5 luglio 2022, la società ITALICAMPUS S.a.S aveva stipulato, con Universus - CSEI, contratto di locazione, per la durata di dodici mesi, a far tempo dal 1° settembre 2022, di porzione del compendio immobiliare, subentrato, per effetto della stipula del predetto atto di compravendita, nella esclusiva titolarità di questo Politecnico, i relativi canoni locativi maturati a far tempo dal 28/10/2022 e maturandi saranno versati, a cura della Società, direttamente a questa Amministrazione, per un importo, su base annua, di euro 36.000,00.

Ed ancora, poiché, in data 11 settembre 2020, la società Spegea aveva stipulato, con Universus - CSEI, contratto di locazione, per la durata di sei anni, a far tempo dal 1° ottobre 2022, di porzione del compendio immobiliare, anch'esso subentrato, per effetto della stipula del predetto atto di compravendita, nella esclusiva titolarità di questo Politecnico, i relativi canoni locativi maturati a far tempo dal 28/10/2022 e maturandi saranno versati, a cura della Società, direttamente a questa Amministrazione, per un importo, su base annua, sempre pari ad euro 36.000,00.

Il Rettore rammenta, in ultimo, con riguardo ad Universus Csei, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3/7/2022, aveva tra l'altro deliberato:

- di autorizzare l'adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI, con un contributo in denaro pari, per ciascuno di essi, ad euro 1.000,00, subordinando tale adesione alla formale manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano sulle attività e sulle prospettive di sviluppo del Consorzio per il triennio 2021 – 2023, allegato alla presente delibera;

- che tale adesione avvenga nell'eventualità del perfezionamento della procedura di acquisizione, da parte del Politecnico di Bari, della proprietà superficiale, di originari trent'anni, a far data dal 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia;

- di invitare fin d'ora l'assemblea del Consorzio a prevedere apposita modifica del suo Statuto, al fine di riconoscere al Politecnico di Bari il ruolo di partner accademico di riferimento, prevedendo che, nel prosieguo della gestione, le attività consortili non possano in alcun modo risultare sovrapponibili a quelle del Politecnico di Bari, salvo diverso espresso assenso del rappresentante Poliba nell'assemblea dei soci.

Tra le società partecipate figurano gli spin off, per i quali il Rettore precisa che il Testo Unico sulle Società Partecipate trova una applicazione limitata, atteso che gli stessi raramente conseguono un fatturato medio superiore a 1 milione di euro (art. 20 comma 2, lettera d del TUSP).

Tale indice non si adatta alla natura di spin off delle società che sono costituite per valorizzare i prodotti della ricerca e nelle quali la partecipazione degli Atenei ha di norma un orizzonte temporale limitato a tre anni.

Inoltre, per quanto concerne il numero di Amministratori superiore al numero di dipendenti (art. 20 comma 2, lettera b del TUSP), il criterio può ritenersi non riferito a quelle società in cui gli amministratori svolgono anche funzioni normalmente assicurate dai dipendenti, essendo l'obiettivo della norma quello della riduzione dei costi.

Tanto premesso, si rende necessario procedere ad una valutazione che consideri i risultati di bilancio dell'ultimo quinquennio, il rispetto dei criteri di indispensabilità, nonché le attività effettivamente realizzate dagli spin off.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell'impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell'aspetto reputazionale e dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore riferisce che questo Ateneo ha provveduto a richiedere ai rappresentanti del Politecnico di Bari nel CdA degli spin off che hanno registrato perdite di bilancio nell'e.f. 2021 (Innolab srl e Autologs Srl) una relazione sulle attività svolte dalle società nel biennio 2021/2022 (all.).

Dall'analisi dei report si evince che Innolab Srl ha svolto attività di consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale ed erogato corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

Vieppiù, *"è in corso di contrattualizzazione un'attività di consulenza per un'azienda privata del territorio attiva nel settore della logistica del freddo, avente ad oggetto la fornitura di un piano di innovazione tecnologica, dei processi e*



dell'organizzazione, a supporto della partecipazione al Programma Integrato di Agevolazioni per Piccole Imprese finanziato dalla Regione Puglia”.

Per quanto attiene ad Autologs Srl, dalla relazione emerge che la società, nell'anno 2021 *“ha portato a conclusione un progetto di ricerca Regionale, riconducibile al bando - POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.6 Bando “INNONETWORK 2017” dal titolo NETSIGN – Network innovativo di sensori avanzati per il monitoraggio Ambientale. La società, oltre ad essere responsabile ed unica esecutrice del Task: “Realizzazione di applicazioni mobile per consultazione e segnalazione dati ambientali”, ha collaborato con altri partner nella *“promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto per le attività di RI”*.*

Nell'anno 2022: *“Autologs ha partecipato ad alcune proposte riguardanti nuove call su progetti Europei con partenza prevista nel successivo anno”.*

Con riferimento a Innolab Srl, alla luce delle perdite di bilancio registrate nell'ultimo esercizio e dell'assenza di fatturato nell'anno 2021, il Rettore propone il mantenimento con azioni di razionalizzazione, con richiesta di redazione di un piano industriale da parte dello spin off.

Le azioni attuate saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2023 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, lo stesso sarà oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Relativamente ad Autologs Srl, alla luce dell'esiguità della perdita e dei risultati in termini di trasferimento tecnologico conseguiti dallo spin off, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Il Rettore riferisce che questo Ateneo si impegnerà a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società siano tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Il Politecnico, inoltre, monitorerà il regolare svolgimento da parte delle società di attività di sviluppo, realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante dei risultati della ricerca svolta presso l'Ateneo, come previsto dal vigente Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari.

Per quanto attiene a Polimech Srl, come già rappresentato, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2021 ed è ad oggi in attesa di perfezionamento.

Per quanto concerne Polishape 3D Srl, in liquidazione dal 14.02.2022, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 28.07.2022, ha autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione, l'acquisto delle attrezzature della società. A valle di tale operazione sarà possibile procedere alla cancellazione dello spin off dal Registro delle Imprese.

In ultimo, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl;

per le quali il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l'Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già rappresentato, questo Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. Magarelli evidenzia che nell'allegato 3 non è menzionato il rappresentante del Politecnico nel CdA del Consorzio Universus CSEI, designato dagli organi collegiali centrali; nel medesimo allegato vi sono inoltre alcuni refusi.

Il Prof. Fraddosio evidenzia che gli organi di governo stanno mettendo in campo una azione sempre più incisiva per la razionalizzare le partecipate. Al fine di massimizzare l'efficacia di tale azione, ricorda che è prevista una commissione “spin off”, che dovrebbe riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno una volta l'anno, sul monitoraggio e sullo stato di salute degli spin off. Ritiene che allo stato la commissione non sia attiva, e che quindi andrebbe ripristinata. Inoltre, Egli rileva che nel CdA dello spin off B.Re.D. srl (Building Refurbishment and Diagnostics) è indicato il Prof. Selicato, che tuttavia è in quiescenza da tempo; inoltre, in merito al MIT, ricorda la necessità di procedere a quanto deliberato nella seduta del CdA 24.02.2022-01.03.2022, ossia di procedere alla valutazione delle attrezzature necessaria ad assumere una decisione sulla devoluzione, in favore della società, dell'importo finalizzato alla chiusura della procedura di liquidazione. Il Dott. De Palma propone di far confluire gli spin off nell'Incubatore del Politecnico, sia per le competenze che vi sono all'interno sia perché tale incubatore disporrebbe di idonei strumenti atti a valorizzare tali spin off, anche sotto il profilo commerciale, nonché a potenziare il trasferimento tecnologico al tessuto produttivo.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP”;
PRESO ATTO degli adempimenti di cui all’art. 20 TUSP;
PRESO ATTO del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari del 28.09.2022 di cui all’allegato 5;
PRESO ATTO dell’elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2021 di cui all’allegato 2;
PRESO ATTO della proposta di Piano di razionalizzazione di cui all’allegato 3;
PRESO ATTO della Relazione razionalizzazione società partecipate anno 2022 di cui all’allegato 4;
VISTE le azioni di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione – 2021, come illustrate nell’allegato 3;
PRESO ATTO della Relazione razionalizzazione società partecipate di cui all’allegato 4;
ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 20.12.2022;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

all’unanimità, di prendere atto delle misure adottate dall’Ateneo per l’attuazione del Piano di razionalizzazione 2021, relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2020 (adottate con delibera del CdA del 23 dicembre 2021) riportate nell’allegato 3; - di adottare il Piano di razionalizzazione 2022 (all.4) relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2021, come rappresentato nell’allegato 3 “Misure di razionalizzazione”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

